

**Tavolo “Emergenza Sanitaria COVID-19”**

**Roma, 04 marzo 2020**

**Convocato dal Presidente del Consiglio dei Ministri**

**REPORT**

Il Presidente del Consiglio Conte, assistito dai Ministri Roberto Gualtieri, Paola De Micheli, Nunzia Catalfo, Francesco Boccia, del Vice Ministro Marina Sereni e del Sottosegretario Antonio Misiani, ha incontrato le parti sociali del settore secondario e terziario, tutte presenti con i massimi esponenti.

Il Presidente del Consiglio Conte dopo il grazie per aver accolto l’invito, ha annunciato un imminente nuovo decreto invitando le parti a offrire il loro contributo in vista di un più articolato e profondo “secondo tempo” dei provvedimenti, finalizzati sia a contenere l’espandersi del contagio sia a rilanciare il Paese: *“Prepariamoci al rilancio del Paese e a un secondo semestre 2020 di grande ripartenza facendo sì che l’emergenza diventi la molla per il rilancio”*, così ha affermato.

Il Ministro Gualtieri ha riassunto la strategia dei provvedimenti in corso di preparazione; innanzitutto il contenimento del contagio, quindi la salvaguardia dell’occupazione, la preoccupazione per la liquidità necessaria ad alimentare le azioni e le stesse banche, il sostegno al rilancio in una strategia da realizzare per step progressivi.

Il primo blocco dei provvedimenti, ha affermato Gualtieri, è rappresentato da risorse aggiuntive per il Sistema Sanitario e la Protezione Civile, interventi che hanno priorità assoluta. Quindi gli ammortizzatori sociali, con l’utilizzo della cassa integrazione in deroga e le rimodulazioni dei FIS per assicurare che nessun settore rimanga scoperto. La terza finalità denominata sostegno alla liquidità (e dilazione nei pagamenti), ha a che fare con il “ristoro” dei settori e dei territori più colpiti, nei limiti di sostenibilità e calibrando gli interventi per mantenere margini per successive misure. Il Ministro ha confermato che sta approfondendo con il sistema bancario il tema della liquidità e disponibilità in fatto di rinvio dei mutui e nuovi interventi di affidamento. Ha concluso informando che, in sede di

Eurogruppo, stanno approfondendo le necessarie misure a livello europeo, consapevoli che al momento l'Italia appare il paese più colpito.

Ha preso quindi la parola il Presidente di Confindustria Boccia riassumendo in tre slogan le sue considerazioni che sono “*chiarire, spiegare e reagire*”. Ha dato la dimensione dell'arretramento della domanda privata, che va riattivata evitando emergenze sociali; così come vanno prese misure compensative del blocco delle relazioni commerciali con il rinvio di importanti fiere e la riduzione ai minimi termini dei voli aerei necessari a un paese leader di manifattura, export e turismo come l'Italia. Ha quindi proposto una misura shock rappresentata da un'emissione di eurobond di almeno 3.000 miliardi per opere pubbliche con un piano di restituzione trentennale e un accesso straordinario ai fondi di garanzia per gestire il periodo transitorio di crisi.

È quindi intervenuto il Presidente di turno di Reteimprese Italia (Vaccarino, Presidente di CNA anche a nome di Confcommercio presente con il Presidente Sangalli, Confartigianato, presente con il Presidente Merletti, Confesercenti e Casartigiani presenti con i rispettivi vertici). Vaccarino, che ha rinvio al documento consegnato al Governo l'elenco delle singole misure proposte, ha affermato che l'emergenza va gestita con lungimiranza e la macchina pubblica deve continuare a lavorare. Ha detto che la capacità di reazione dimostrata dal Sistema Sanitario deve essere assunta a motivo di orgoglio. Ha continuato invitando a non sottrarre flussi economici per evitare blocchi di attività e ad aprire un negoziato serrato con l'Unione Europea per le necessarie flessibilità e le ulteriori misure necessarie. Ha ricordato i principali settori in difficoltà, a partire dai trasporti di persone alla logistica, per continuare con i settori del manifatturiero italiano collegati alle principali esposizioni fieristiche. Ha chiesto che sia mantenuta la libera circolazione delle merci e dei servizi e che la pubblica amministrazione recuperi il ritardo nei pagamenti. Ha proposto di sospendere l'utilizzo degli ISA per il 2020, di allargare i vari bonus energetici e simili decisi nell'ultima legge di bilancio e chiesto un intervento deciso presso le banche.

Poi ha preso la parola il Presidente di ABI Patuelli confermando che il sistema bancario farà ogni sforzo possibile per salvare il ruolo e il valore delle imprese italiane e dell'economia

che esse muovono, anche con la finalità di tenere unito il tessuto sociale. Non ha taciuto sui rischi di crisi bancaria per conseguenza della crisi, non auspicata, nel sistema produttivo. Ha chiesto in particolare la Ministro Gualtieri di intervenire a livello comunitario per rimuovere limiti all'erogazione di credito fissati dai regolamenti comunitari, anche per dare maggiore velocità all'intervento creditizio.

È stata quindi la volta del Presidente di Confprofessioni Stella, il cui intervento riportiamo integralmente.

Ha concluso il giro il Presidente di ANIA, mettendo a disposizione la grande rete di sportelli assicurativi per azioni di intervento e di solidarietà.

Agli interventi degli esponenti delle parti sociali hanno fatto seguito, su invito del Presidente Conte, gli interventi della Ministra De Micheli che ha informato puntualmente sullo sblocco dei cantieri di opere già finanziate e dell'impianto di nuove misure per infrastrutture viarie e marine. Ha assicurato che continuerà il dialogo con i rappresentanti del settore dei trasporti e delle costruzioni, dialogo aperto da tempo.

L'On. Sereni, Vice Ministro agli Esteri, ha riassunto gli interventi del dicastero agli Esteri sul versante del sostegno all'export e l'approntamento di un piano straordinario di comunicazione all'estero del valore del sistema Italia.

Il Ministro Boccia ha aggiornato sulle decisioni, anche di intesa con le Regioni, per assicurare una omogeneità d'interventi e un'unica cabina di regia con una chiara conseguente catena di comando.

Il Ministro Catalfo ha confermato le misure di sostegno attraverso la cassa integrazione in deroga sia grazie alle eventuali disponibilità economiche residue da parte delle Regioni sia con fondi nazionali e l'ampliamento dell'operatività dei Fondi Integrativi di Solidarietà (FIS).

Il Ministro Gualtieri ha ripreso e ribadito le iniziative a sostegno della domanda di mercato, dell'occupazione e del credito. Non ha fatto mistero sulle difficoltà a ottenere deroghe alla

disciplina bancaria europea confermando comunque di essere più interessato ai risultati che ai dibattiti e di puntare a una straordinaria mobilitazione degli strumenti di garanzia. Ha dichiarato di essere sostenitore dello strumento degli eurobond, ritenendo saggio che l'Unione Europea adotti un provvedimento in materia. Ha chiesto una forte azione di concertazione comune in chiave di auto disciplina collettiva basata sulle risorse disponibili, ha invitato a non creare aspettative eccessive anche di fronte alla straordinarietà degli interventi in approntamento, ribadendo che la straordinarietà deve essere comunque sostenibile e assorbibile per evitare che salti l'intera filiera del credito.

Sia il Ministro Gualtieri che il Ministro Catalfo, riferendosi alle questioni poste dal Presidente di Confprofessioni Stella, hanno assicurato di averne preso atto e invitato a una collaborazione costante sui temi indicati.